

COMUNE L'AQUILA: GIOVANI CENTRODESTRA VS CIALENTE, "DA LUI DEBITI POLITICI"

7 Ottobre 2017



L'AQUILA - "Siamo noi a dover affrontare un'eredità politica piena di debiti per controversie che chi ci ha preceduto non ha voluto risolvere".

Lo scrivono in una nota i più giovani consiglieri comunali di maggioranza dell'Aquila Roberto Junior Silveri (Forza Italia), Francesco De Santis (Noi con Salvini), Leonardo Scimia (Benvenuto presente) e Luca Rocci (L'Aquila futura) replicando agli strali rivolti al centrodestra e al sindaco, Pierluigi Biondi, dal suo predecessore, Massimo Cialente, nell'intervista ai microfoni di *AbruzzoWeb*.

LA NOTA COMPLETA

L'ormai ex sindaco dovrebbe smetterla di passare le giornate a insultare la nostra amministrazione e iniziare a rimettere mano ai problemi del suo partito.

Non è un comportamento corretto e degno di un'istituzione come quella che (per sfortuna degli aquilani) ha rappresentato, attaccare ogni giorno qualsiasi proposta, decisione, scelta della nostra maggioranza. Massimo Cialente dimostra scarsa memoria se accusa noi e accusa il sindaco Biondi di 'governare per caso'.

La nostra amministrazione in soli tre mesi ha iniziato, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti, una riqualificazione urbana del territorio, la riorganizzazione del nuovo assetto della macchina comunale e la programmazione del futuro dei poli scolastici e urbani.

Forse l'ex sindaco dimentica di aver abbandonato la programmazione amministrativa dal 2009, da quando ha scelto di vivacchiare, ignorando i problemi piuttosto che prenderli di petto e risolverli.

Cialente e la sua vecchia maggioranza hanno fatto "orecchie da mercante" di fronte ai problemi dei territori, alla ricostruzione delle frazioni, alla riqualificazione delle periferie, alle proteste dei cittadini per la chiusura dei passaggi a livello, all'incredibile e imbarazzante vuoto decisionale dello scorso febbraio riguardo le scuole.

Il vecchio sindaco ha lasciato nel vuoto delle promesse quei temi che aveva fatto suoi con il programma di mandato che tanto va sbandierando in queste ore.

Sulla Caserma Rossi dobbiamo intervenire noi progettando un nuovo futuro per la struttura, sul destino dei progetti C.a.s.e. dobbiamo decidere noi, il piano regolatore dobbiamo deciderlo noi, la viabilità alternativa alla chiusura dei passaggi a livello dobbiamo progettare noi, dobbiamo ridare noi dignità ai cimiteri, dobbiamo ridare noi un indirizzo economico a questo territorio, dobbiamo affrontare noi lo spopolamento costante della città, dobbiamo mettere fine noi all'abbandono dei rifiuti tossici da parte delle ditte edili, dobbiamo ridare noi un nuovo volto al viale della Croce Rossa, dobbiamo affrontare noi il

problema sicurezza sulle scuole insieme alla nuova amministrazione provinciale, dobbiamo progettare noi la nuova sede unica del Comune per ovviare all'incapacità di chi ci ha preceduto che voleva farla ai piedi del Fosso di San Giuliano.

Siamo noi a dover affrontare un'eredità politica piena di debiti per controversie che chi ci ha preceduto non ha voluto risolvere, come il "megaparcheggio", la gestione dei C.a.s.e. ecc ecc.

Queste sono solo una parte delle sfide che ci attendono e gran parte di queste sono dovute all'incapacità decisionale e amministrativa dell'ex sindaco e di quelli che oggi, dai banchi dell'opposizione, strappano le nostre proposte e ci accusano di ingenuità e pressapochismo.

Non vorremmo dover spendere altro tempo per rispondere a chi ancora non fa i conti con il proprio recente passato, ma è doveroso rispondere a chi, da una posizione privilegiata, non giudica nel merito ma fa propaganda politica dimenticando di aver non-governato per 10 anni.